

CLASSE a... "TEMPO PIENO"

EDITORIALE

Carissimi lettori,
dopo la pausa estiva, eccoci con il nostro giornalino scolastico, versione autunnale, che vi proponiamo per il secondo anno consecutivo.

A noi bambini fa molto piacere che gli adulti leggano il nostro giornale e, pertanto, anticipatamente riteniamo giusto ringraziarvi!

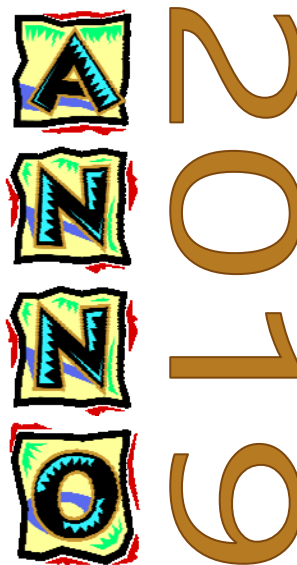
Quest'anno, la grafica e gli argomenti trattati saranno ancora più accattivanti: tesori calabresi da scoprire, tra cui il nostro paese e le sue tradizioni, quattro chiacchiere con personaggi del passato e del presente, briciole di attualità e il diario di bordo della nostra classe, notizie storiche di cronaca rosa, gialla e nera, visite al museo di classe, pillole di scienze, back to school, accattivanti giochi e, novità, due pagine di educazione civica dal titolo: "Sono STATO io?".

Sicuri che, come noi, sarete entusiasti del prodotto realizzato, con gratitudine ed affetto, vi auguriamo buona lettura!!!

Antonio Sinopoli e Domenico Dominelli



OTTOBRE 2019



SOMMARIO:

- EDITORIALE	1
- ZOOM SU...	
- CALABRIA... TESORO DA SCOPRIRE TRA MARI E MONTI	2/3
- IL MIO PAESE: CHIARAVALLE CENTRALE	4
- LA VOCE DELLA TRADIZIONE	5
QUATTRO CHIACCHIERE CON...	6
- INTERVISTA IERI (SANTI MEDICI)	
- INTERVISTA OGGI (IL PARROCO DON ROBERTO CELIA)	7
- AGENDA SCOLASTICA: DIARIO DI BORDO	8/9
- BRICIOLE DI ATTUALITÀ	10
- BACK TO SCHOOL	11
- NOTIZIE STORICHE (CRONACA ROSA - GIALLO - CRONACA NERA)	12/13
IN VISITA AL MUSEO	14/15
PILLOLE DI SCIENZA	16/17
Sono STATO io? Educazione Civica	18/19
GIOCHI	20

ZOOM SU... ...la Redazione

Eccoci qua, per un nuovo
anno scolastico insieme!!!



CALABRIA:

Tesoro da scoprire!!! Mare...



Ti porto alla scoperta di ... **Soverato**

Perla dello Jonio per il suo mare cristallino.



Il mare di Soverato è stato scelto dai cavallucci marini alias "IPPOCAMPO" per crescere e riprodursi. Questo è segno che il mare offre per loro un habitat in stato di equilibrio naturale.

Tra i monumenti... molte chiese tra le quali, a noi, piace la **Chiesetta della Madonna di Porto Salvo**, detta la Chiesetta dei Pescatori, costruita nel 1906, come voto, da un pescatore per averlo salvato dal mare in tempesta.



**DISEGNO DI
LAURA DE GIORGIO**

Torre Carlo V costruita alla fine del XVI secolo per proteggere la costa dagli attacchi saraceni.



Giardino Botanico Santicelli...
...oasi di oltre mille specie di piante tipiche della macchia mediterranea!

La Pietà del Gagini, una scultura in marmo bianco di Carrara, realizzata nel 1521 e custodita nella Chiesa di Maria SS. Addolorata di Soverato Superiore.



...e Monti!!! Serra San Bruno

Un tesoro nascosto nel  della Calabria.

Numerose le chiese

- La Chiesa Matrice dedicata al protettore san Biagio.
- La Chiesa di Maria Santissima dei sette dolori o dell'Addolorata
- La Chiesa di Maria SS. Assunta in cielo nel quartiere Terravecchia
- La Chiesa di Maria Santissima Assunta in Cielo nel quartiere Spinetto (La storia delle due chiese omonime è caratterizzata da una lunga ed aspra rivalità tra le due rispettive confraternite)
- La Chiesa di San Gerolamo
- La Chiesa di San Rocco
- La Cosiddetta *chiesuledha* ("piccola chiesa")



Famosa è la sua **CERTOSA** fondata nel 1091 e visitabile solo dall'esterno nel rispetto della clausura dei monaci.

**DISEGNO DI
GIUSEPPE
MAIDA**



Interessantissimo è il Museo della Certosa dove sono stati ricostruiti fedelmente la **cella** dei monaci, la **Chiesa**, gli ambienti della quotidianità certosina.

Caratteristico è il **Laghetto dei Miracoli** con la statua di San Bruno .



**DISEGNO DI
LAURA
DE GIORGIO**

LAVORO DI CLASSE



IL MIO PAESE: CHIARAVALLE CENTRALE

a cura di ALESSIA BENINI

Il mio nome è Alessia e vivo a Chiaravalle Centrale, un paese di 5.563 abitanti, adagiato sulle falde della collina Sorbia. Confina con i comuni di **Cenadi, Olivadi, Centrache, Petrizzi, Argusto, Cardinale, Torre di Ruggiero (in provincia di Catanzaro) e Capistrano (in provincia di Vibo Valentia)**.

È un paese molto antico: la tradizione vuole che Chiaravalle anticamente sorgesse in un sito diverso da quello attuale e se ne ipotizza l'ubicazione a valle intorno alle falde del poggio denominato castello e di quello ove sorge il convento dei cappuccini.

Fu occupato, intorno al 1074, dal conte Ruggiero I.

Il nome *Claravallis* figura in un documento del 1483 scritto in latino, quando il borgo fu eretto a feudo da Alfonso II d'Aragona, feudo che venne affidato al conte Goffredo de Boges. *Claravallis* diviene poi **Claravalle** e quindi **Chiaravalle**, e tale permane fino al 1863, quando con regio decreto assume l'attuale denominazione.

Oggi è città in provincia di Catanzaro. Infatti, il 9 novembre 2012 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, su proposta del ministro dell'interno Anna Maria Cancellieri, ha concesso a Chiaravalle il titolo di città. Il suo **clima** vede estati calde, ma poco afose. Gli inverni sono miti e piovosi, salvo irruzioni fredde dai Balcani che possono portare un drastico calo delle temperature. Gli autunni sono generalmente più caldi delle primavere e possono essere molto piovosi.

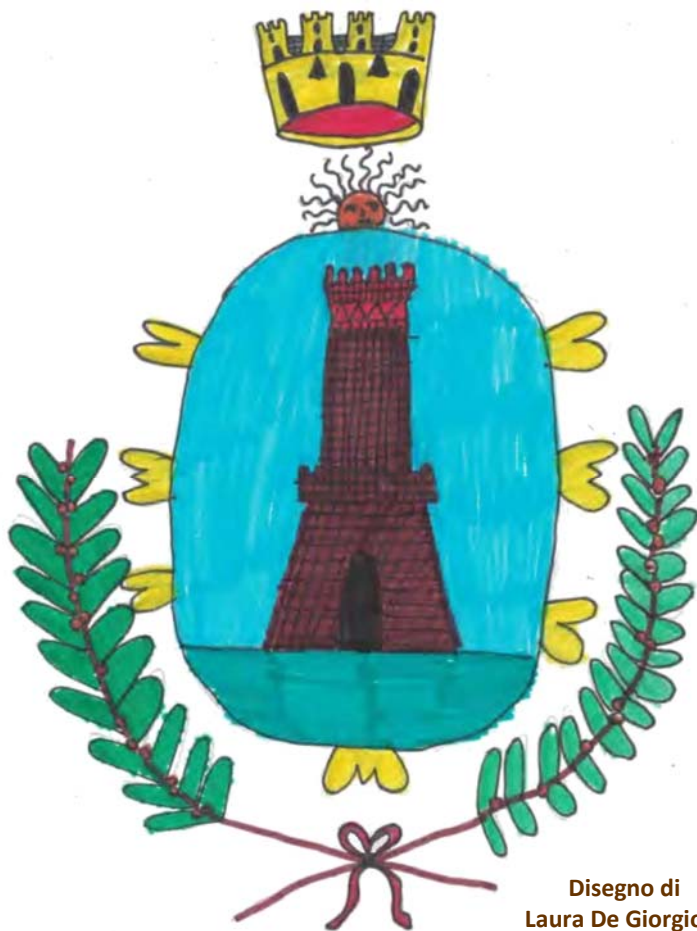
Le vie principali sono: la piazza Dante dove c'è la Chiesa Matrice, il Calvario, la piazzetta Bellavista con le panchine e delle aiuole, via del Santuario (in località Foresta) dove c'è un parco giochi, un campetto sportivo e, vicino, una chiesa. I **principali monumenti** del paese sono: **monu-**

menti religiosi: Convento dei padri cappuccini, nel rione Cona; Chiesa Matrice, in piazza Dante; Santuario Maria Santissima della Pietra, in località Foresta; chiesa del Sacro Cuore di Gesù, piccola chiesa nel vecchio centro storico, in via Francesco Spasari.

Monumenti civili: Teatro Impero (dove si svolge il nostro tradizionale Concerto di Natale), Museo Sacro e Museo della civiltà contadina ed artigiana del comprensorio, presso il Convento; Biblioteca dei Padri Cappuccini, sempre presso il Convento; Palazzo Staglianò con cortile interno, in via Francesco Spasari.

L'economia di Chiaravalle Centrale fino agli anni settanta e ottanta era basata prevalentemente su agricoltura ed allevamento.

Oggi vi sono alcune attività industriali e di servizi. Tra il 2001 e il 2010, il comune ha perso 475 persone. La continua decrescita della popolazione è dovuta ad una forte migrazione verso il nord Italia, la Svizzera, la Francia, la Germania e il Canada. Gli stranieri residenti a Chiaravalle Centrale al 1° gennaio 2011 sono 139. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco, seguita dalla Romania e dall'Asia. A me piace Chiaravalle perché è unico e non lo cambierò mai!!!



Disegno di
Laura De Giorgio

La voce della tradizione



a cura di ASIA FABIANO E GIADA MACRI



Proverbi e...

- ◆ **PURU A REGINA AVE BISUOGNU DA VICINA** —> Anche la regina ha bisogno della vicina (di una persona che le dia una mano)!.
- ◆ **MEGGHJIU NU MALA MATINU CA NU MALU VICINU.** —> Meglio un cattivo mattino che un cattivo vicino!
- ◆ **A MATINATA FACIA A JORNATA** —> La mattinata fa la giornata!
- ◆ **U SULE A CU VIDA SCARFA.** —> Il sole riscalda chi vede!
- ◆ **CU MANGIA A RACINA D'AGUSTU, ON VIVE VINU O TEMPU GIUSTU** —> Chi mangia uva ad Agosto non beve vino al tempo giusto!

...Filastrocche Chiaravallese

a cura di ASIA FABIANO, DOMENICO DOMINELLI e VINCENZO DONATO

Caru cumpare, stasira t'imbitu
porta 'a carne ca mientu lu spitu,
porta 'u pane ca l'haju mucatu,
porta u vinu ca l'haju acitu,
caru cumpare, stasira t'imbitu!



Caro compare, stasera t'invito
porta la carne che io metto lo spiedo,
Porta il pane perché ce l'ho ammuffito
porta il vino perché ce l'ho aceto,
Caro compare, stasera t'invito!

In Cucina...

a cura di CATIA e FRANCESCA PIA GIUNONE

CIAMBELLI D'AUTUNNU

INGREDIENTI:

4 PATATI
3 OVA
1 QUADRETTU E LAVATU
150 G BURRU
3 CUCCHIARI RANDA E FARINA
LATTA

PROCEDIMENTO:

QUATTRO PATATI E NU BICCHIERI
E LATTA, TRI OVA E NU QUADRETTU
E LAVATU, NU PEZZU E BURRU E
3 CUCCHIARI E ZUCCHERU E FARINA
QUANTU DA SERVA.

SI 'MPASTANU, SI FILANU E SI
FACCIA NA FORMA ROTUNDA. POI SI
FRIANU E DOPPU VANNU MISI CIÀ
CANNELLA E CIÒ ZUCCHERU.

CIAMBELLE D'AUTUNNO

INGREDIENTI:

4 PATATE
3 UOVA
1 QUADRETTU DI LIEVITO DI
BIRRA
150 GR DI BURRO
3 CUCCHIAI GRANDI DI FARINA
UN BICCHIERE DI LATTE

PROCEDIMENTO:

MESCOLARE E IMPASTARE BENE
GLI INGREDIENTI.
FILARLI E FARE UNA FORMA
CIRCOLARE.
FRIGGERLI E, UNA VOLTA TOLTI
E ASCIUGATI DALL'OLIO IN ECCESSO,
IMMERGERLI E COSPARGERLI
CON CANNELLA E ZUCCHERO.



QUATTRO CHIACCHERE CON...

I Santi di IERI... (I Santi Medici)

Carissimi Santi Medici, benvenuti fra noi. **(Laura)** Da dove venite? In quale città siete nati?

Santi Medici: Siamo nati e veniamo dall'Arabia.

(Catia) Dove avete vissuto?

Santi Medici: Dall'Arabia ci siamo recati in Siria per lo studio della medicina e ci siamo trasferiti ad Egèa, città della Cilicia, dove abbiamo vissuto per esercitare l'arte medica.

(Greta) Siete fratelli o siete gemelli? **Santi Medici:** Secondo la tradizione antica siamo fratelli; secondo la tradizione moderna siamo gemelli.

(G. Maida) Quanti siete in famiglia? Andate tutti d'accordo?

Santi Medici: Siamo nati in una nobile famiglia. Oltre papà e mamma Teodora, eravamo 5 fratelli: Cosma, Damiano, Antimo, Leonzio, Eupremio. Siamo stati educati ai valori e ai principi cristiani.

(Alessio) Cosa vi ha spinto a diventare medici?

Santi Medici: Nel terzo, quarto secolo erano molto diffuse le scuole mediche.

(Francesco) Cosa significa Medici anàrgiri?

Santi Medici: Anàrgiri significa senza denaro. Noi, per la professione medica, non volevamo né denaro, né compenso.

(G. Monteleone) Per quale motivo siete diventati Santi? Curando solo i mali del corpo?

Santi Medici: Non pensavamo a guarire solo il corpo, ma cercavamo di guarire anche le ferite morali, dell'anima e cercavamo di esercitare l'arte medica senza distinzione di razza, di religione...

(Andreina) È possibile conoscere qualche episodio significativo che vi riguarda?

Santi Medici: Certo! Una povera donna di nome Palladia soffriva di perdite di sangue. Dopo essersi rivolta con fiducia a noi, per grazia di Dio è stata guarita e lei, per ricompensarci, ci ha donato 3 uova. Inizialmente, entrambi li rifiutammo! Damiano, poi, scongiurato in nome Gesù, li ha accettati. Questo fu l'unico motivo per cui litigammo ed io chiesi di non essere sepolto accanto a lui! Un cammello, poi, per volere di Dio, ci fece seppellire insieme...

(Giada) Come ha reagito la gente quando si cominciò a sapere delle guarigioni, per vostra intercessione?

Santi Medici: La gente cominciò a cercarci e a richiedere il nostro aiuto spirituale e fisico.

(Bruno) È vero che avete subito 12 persecuzioni?

Santi Medici: 12 sono state in generale le persecuzioni contro la Chiesa Primitiva.

(Antonio) Come era la Chiesa Primitiva?

Santi Medici: Nella Chiesa Primitiva i cristiani condividevano i beni, pregavano, ringraziavano e lodavano Dio.

(V. Fabiano) Possiamo conoscere quale tortura vi ha fatto soffrire di più?

Santi Medici: Abbiamo subito diverse torture: siamo stati flagellati. Non rinnegando la nostra Fede, siamo stati legati ad un grosso macigno e gettati in mare. Uscendo indenni, condannati ad essere bruciati vivi. Usciti ancora indenni, lapidati. Le pietre e, poi, le frecce, tornavano indietro.

(Domenico) A cosa siete stati condannati?

Santi Medici: Alla decapitazione.

(Francesco Antonio) Dove siete morti e dove siete sepolti?

Santi Medici: Secondo il Martirologio Romano siamo morti a Ciro. Nel 313, per l'Editto di Costantino, siamo stati sepolti in città, nel luogo ove sorge la basilica che porta il nostro nome.

(Asia) Visto che ne avete parlato, cos'è il Martirologio Romano?

Santi Medici: È il racconto storico di tutte le persecuzioni dei cristiani.

(Alessia) Cosa dice il Martirologio Romano di voi?

Santi Medici: Oltre al nostro ricordo, come per gli altri Santi, si considera la nascita al Cielo. Per noi, il dies natalis è il 26 - 27 Settembre.

(V. Donato) Le vostre reliquie dove si trovano e ne abbiamo qualcuna anche a Chiaravalle?

Santi Medici: Nel secolo V, per opera di commercianti e di monaci Basiliani, le nostre reliquie sono arrivate in Occidente e anche in Italia.

(Francesca Pia) Noi di Chiaravalle C.le perché vi veneriamo?

Santi Medici: A Chiaravalle siamo molto venerati nell'ex Rettoria della chiesetta del Sacro Cuore. Le nostre reliquie è possibile venerarle a Riace, in provincia di RC.



LAVORO DI CLASSE

...e il Parroco oggi! (don Roberto Celia)



(Giuseppe Maida): Buongiorno, don Roberto, benvenuto in IV C e grazie per averci concesso questa intervista! Siccome io non frequento l'ora di Religione Cattolica, volevo chiedervi perché avete scelto di diventare sacerdote? Quando e come è nata la vostra vocazione?

Don Roberto: La mia vocazione è nata quando io facevo la quarta elementare, come voi, dopo aver incontrato in classe il mio Parroco. Ho scelto di diventare Sacerdote perché... hai presente quando una cosa ti piace, ti piace, ti piace?

(Laura): Cosa hanno pensato e vi hanno detto i vostri familiari quando avete comunicato che volevate diventare sacerdote?

Don Roberto: Quando ero piccolo come voi avevo il difetto di non mangiare. Mia mamma, allora, era preoccupata e mi diceva: "Se tu vai in Seminario come farai senza di me?" Nonostante fossi piccolo, imparai a fare tutto da solo!

(Giuseppe Monteleone): Come si diventa sacerdoti? Cosa bisogna fare?

Don Roberto: Si va a scuola... ma in Seminario! Si studia e si sta insieme ad altri ragazzi che vogliono diventare sacerdoti, "allenandosi" per poter fare bene i sacerdoti! Io sono andato in Seminario già dalla Media...

(Francesco Antonio): Diteci qualche motivo per cui valga la pena di seguire Gesù...

Don Roberto: A scuola si viene per imparare; io seguo Gesù perché voglio imparare da Gesù!

Commento: "Mitico!!!".

(Asia): Da quanti anni voi siete sacerdote e quando siete stato ordinato?

Don Roberto: L'11 Dicembre di quest'anno farò 25 di sacerdozio. Sono stato ordinato l'11 Dicembre del 1994.

(Antonio): Quali sono state le esperienze decisive per diventare sacerdote e le persone importanti che vi hanno aiutato a capire?

Don Roberto: L'esperienza decisiva, come dicevo prima, è stata l'incontro con il mio Parroco in quarta elementare. Poi ho incontrato tanti Sacerdoti... tra questi, l'ex Parroco dei vostri genitori, don Dino Piraino, che abbiamo ricordato e festeggiato proprio ieri con una Santa Messa. Ho conosciuto anche il vostro ex Parroco, don Enzo Iezzi, che è stato anche mio professore!

(Francesca Pia): Vi siete mai scoraggiato e perché?

Don Roberto: Ci sono momenti di scoraggiamento, ma voi, forse, siete un po' troppo piccoli per comprenderne i perché... Per esempio, quando succede qualcosa di triste non tanto a me, ma nel Paese... Quando succede qualcosa a qualche ragazzo e la Comunità soffre... Anche quando voi non venite al catechismo e a Messa il Parroco soffre e si scoraggia...

(Giada): È difficile essere sacerdote e cosa significa essere Parroco?

Don Roberto: Sacerdoti siamo in tanti; il Parroco è un ruolo in più. Per esempio la vostra Dirigente è una Professoressa, ma in più è anche Dirigente! È difficile essere Parroco? Sì!

(Bruno): Da quanto tempo siete Parroco e quali sono state le vostre Parrocchie?

Don Roberto: Sono Parroco da 25 anni! Appena sono diventato prete sono diventato anche Parroco: prima vice-parroco con i Rom a Catanzaro e vice Rettore in Seminario; poi a Guardavalle marina, successivamente a San Sostene marina e adesso qua.

(Andreina): Da quando siete Parroco di Chiaravalle e quali differenze avete notato con le vostre precedenti Parrocchie?

Don Roberto: Qui, a Chiaravalle, sono Parroco da Marzo, da pochi mesi. Io sono stato sempre Parroco in... marina, che è differente dalle zone collinari. In estate l'impegno è maggiore: ci sono turisti e più feste oratoriali-parrocchiali. Qui, invece, essendoci

molte campagne è più difficile perché è più dispersivo... Chiaravalle, però, è la mia Parrocchia più grande! Il doppio della precedente...

(Alessio): Cosa fate nel tempo libero? Quante volte pregate al giorno?

Don Roberto: Nel tempo libero prego, faccio sport (vado a camminare) e leggo (se posso)... Prego almeno 3 volte al giorno...

(Domenico): Da Parroco, preferite stare a contatto con la gente parlando di Gesù oppure pregare, stando da solo con Lui?

Don Roberto: Prego solo con Lui, in genere, di pomeriggio, quando non c'è nessuno in Chiesa. Come tutti i Parroci, però, preferisco stare a contatto con la gente parlando di Gesù.

(Donato Vincenzo): Quali sono i vostri progetti per la nostra Parrocchia nel nuovo anno pastorale?

Don Roberto: Il più importante impegno e convincere voi e tutta la Comunità a venire a Messa e al catechismo!!! Abbiamo iniziato l'Oratorio, ma se voi non venite il progetto non si può fare!

(Greta): Attraverso noi, vorreste comunicare qualcosa ai Chiaravallese?

Don Roberto: Sì... ad essere più aperti al dialogo ed al confronto...

(Francesco): Cosa significa essere Direttore della Caritas Diocesana e qual è l'esperienza più bella e caritatevole che avete vissuto?

Don Roberto: Essere Direttore della Caritas Diocesana è molto impegnativo, perché vengono i poveri di tutta la Diocesi, anche della vostra età... Non tutti i bambini possono permettersi i colori, i quaderni... L'esperienza più bella è il campo disabili fatto per 20 anni di seguito e in più i viaggi a Lourdes con l'Unitalsi.

(Catia): Qual è, invece, l'esperienza più brutta e dolorosa che avete affrontato?

Don Roberto: Esperienze brutte, grazie a Dio, non ne ho avute...

(Alessia): Perché noi bambini dobbiamo frequentare il catechismo?

Don Roberto: Come a scuola si viene per imparare, anche al catechismo si viene per conoscere Gesù!

(Vincenzo Fabiano): Siccome noi abbiamo il nostro giornalino di classe, voi attraverso cosa comunicate le notizie ai Chiaravallese?

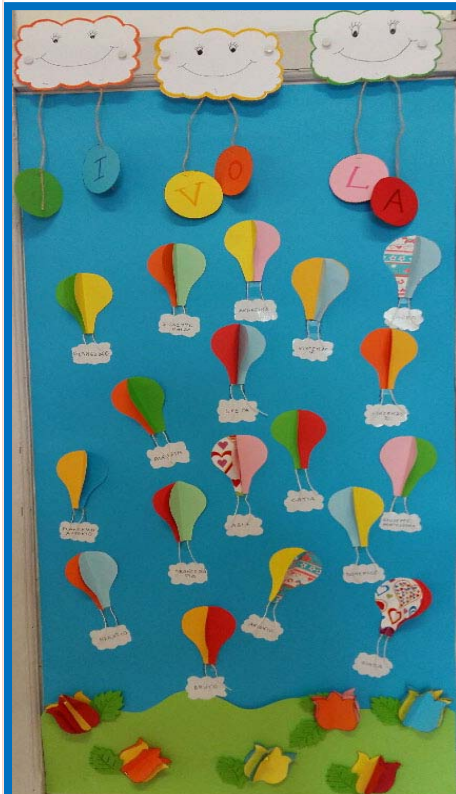
Don Roberto: Le comunico a Messa, attraverso il giornalino parrocchiale "La Fontana del villaggio", il sito internet della Parrocchia, la pagina Facebook e in più i messaggi di WhatsApp...

(La classe in coro): Mamma mia quanto siete tecnologico!!! WOW!!!

LAVORO DI CLASSE

AGENDA SCOLASTICA: DIARIO DI BORDO

ACCOGLIENZA 16/09/2019:



Il primo giorno di scuola di quest'anno, il 16 Settembre, per me è stato diverso dagli altri: ho dovuto, infatti, cambiare scuola. Questo inizialmente mi ha resa preoccupata e ansiosa. Chiedevo a mamma di rassicurarmi e lei mi diceva di stare tranquilla. In effetti, le maestre e i compagni mi hanno accolta come se mi conoscessero da tanto tempo. Io ho preparato dei pensieroini ai miei compagni e anche alle maestre e questo è stato un piacere per me! Le maestre, del resto, hanno ricambiato con dei pensieroini gustosi e scolastici per me e per tutti i componenti della classe. Il primo giorno è stato proprio bello perché ho conosciuto delle maestre simpaticissime e degli accoglienti compagni. Buon anno scolastico a tutti!!!

Laura De Giorgio

#Fridays For Future - 27/09/2019: GIORNATA MONDIALE DEL CLIMA

Lo scorso 27 settembre c'è stato il FRIDAYS FOR FUTURE (venerdì per il futuro). In questa giornata, ideata da Greta Thunberg, abbiamo manifestato contro i cambiamenti climatici. Abbiamo fatto dei cartelloni/manifesti e li abbiamo appesi alle finestre per far capire e sensibilizzare la cittadinanza a questa importantissima tematica.

Giuseppe Maida



FESTA dei NONNI 02/10/2019:

Il 2 Ottobre si è svolta la Festa dei Nonni. Ci siamo preparati cantando canzoni a tema, recitando filastrocche e realizzando "pensierini" per i nonni.

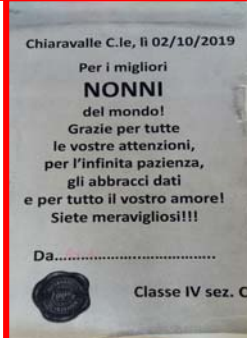
Durante i preparativi ho provato gioia ed ho pensato a quanto sarebbero stati felici i nonni... Il giorno della Festa, al loro arrivo, abbiamo iniziato a cantare e poi a recitare... Mi sentivo ansioso ed emozionato!

La festa, comunque, si è svolta alla grande!!! Mio nonno, ad esempio, ha provato gioia e si è emozionato!

Alla fine, abbiamo concluso con un dolce buffet! Al mio rientro a casa, mi hanno detto che è stata una Festa bellissima!

Secondo me, è stata proprio una bella idea organizzare questa super giornata perché i nonni sono veramente i nostri Angeli e una preziosa ricchezza per tutti noi! W i nonni!!!

Vincenzo Fabiano



CHE BUONO IL GELATO 23/10/2019: 🍦

Lo scorso 23 Ottobre abbiamo visitato la gelateria "Peccati di gola". Siamo andati a piedi, essendo a Chiaravalle, un po' distante dalla nostra scuola, ma non troppo. Dopo averci accolto gentilmente, ci hanno spiegato tutte le fasi necessarie per preparare il gelato artigianale. Sono stati così gentili da offrirci gratis un ottimo gelato e ci hanno pure regalato un "buono" da utilizzare, in un'altra occasione, per l'acquisto di un nuovo gelato. Che dolcezza... che bontà!!! Proprio roba da... "Peccati di gola"!!!



Posca Andreina e Francesco Antonio Lipari



BRICIOLE DI ATTUALITÀ

a cura di ANTONIO SINOPOLI



- (01/10): **Taglio Parlamentari:** arriva il primo sì.
- (07/10): **Naufragio a Lampedusa:** strage di donne e bambini.
- (08/10): **Parlamento più asciutto:** Deputati da 630 a 400; Senatori da 315 a 200.
- (09/10): **I fondali marini: vere e proprie discariche.** A causa dell'uomo ci sono in mare tonnellate di plastica e altri rifiuti.
- (11/10): **Siria:** nuove vittime per le invasioni turche.
- (12/10): **Giappone:** il tifone HAGABIS su Tokyo: 24 persone morte, 17 disperse, 170 ferite.
- (14/10): **Operazione Orthrus:** colpita pericolosissima cosca della 'ndrangheta dominante tra il Soveratese e le Serre.
- (15/10): **Rosario digitale:** il Vaticano lancia il bracciale in grani col legato ad un'app per "pregare per la pace nel mondo".
- (18/10): **Milano:** cade dalle scale a scuola
- (22/10): **Reddito di cittadinanza:** accolte 982 mila domande.
- (23/10): **Strage di Capaci:** collaboratore, ex poliziotto, mise l'esplosivo sotto l'autostrada.
- (24/10): **GB:** camion con 39 cadaveri, le vittime sono cinesi.
- (27/10): **Siria:** ucciso il capo dell'Isis al Baghdadi
- (29/10): **Siracusa:** fermato uno spacciatore con auto di lusso: usufruiva del reddito di cittadinanza.

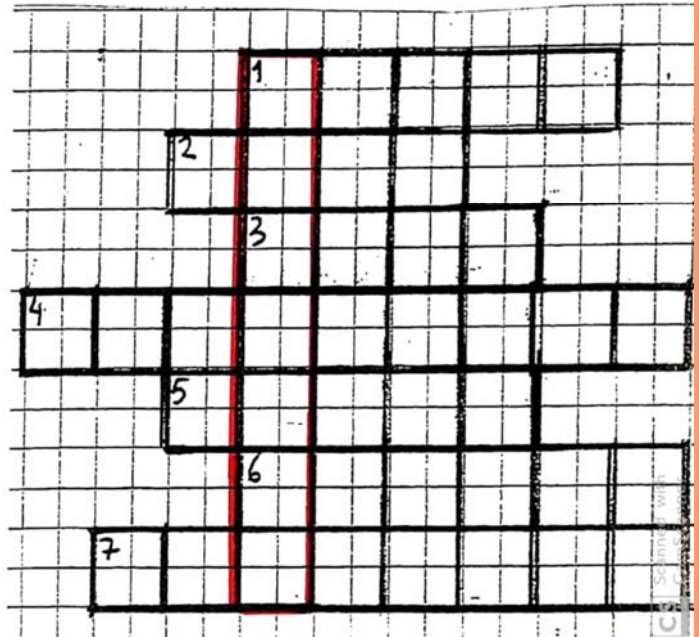


BACK TO SCHOOL



FIND THE MYSTERIOUS WORD

1. I am big and I can swim
2. My name is Teddy
3. I am the king of the forest
4. My teeth are very strong
5. I am small and I like cheese
6. I like bananas
7. My nose is very long



IT'S AUTUMN

DISEGNO DI DOMENICO DOMINELLI

IT'S AUTUMN

Leaves are falling

Red and yellow

Green and brown

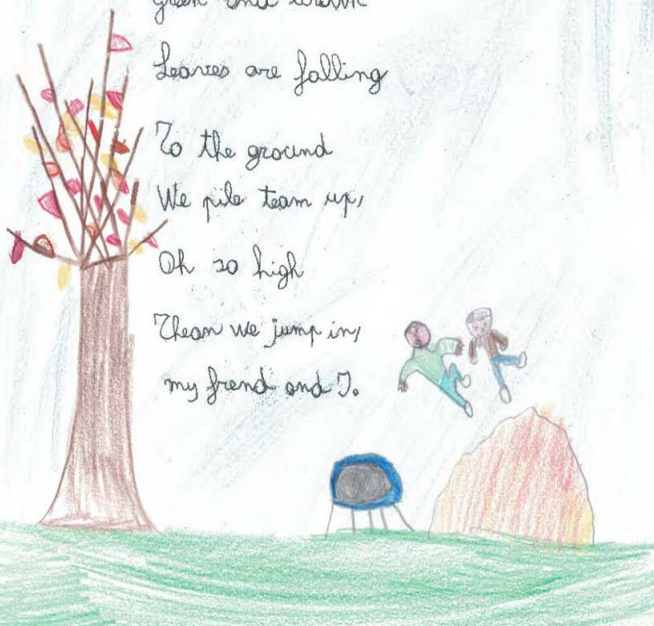
Leaves are falling

To the ground

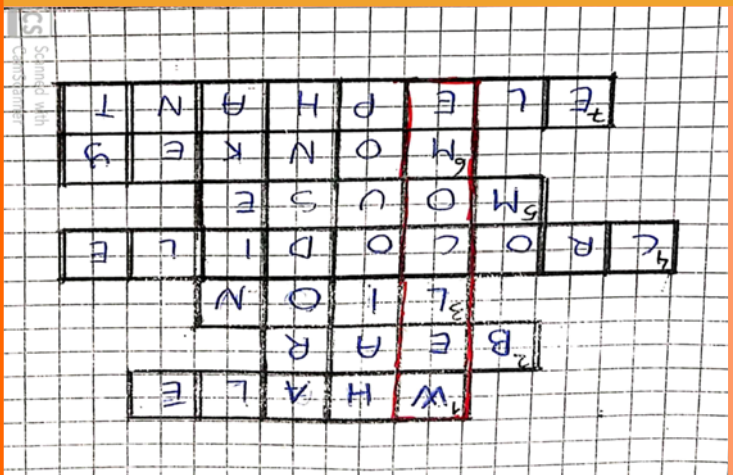
We pile them up,

Oh so high

Then we jump in
my friend and I.



SOLUZIONI



NOTIZIE STORICHE!!!



CRONACA ROSA: IL FIDANZAMENTO DI INANNA

In questo periodo autunnale, il nostro gossip si è concentrato sulla più importante divinità femminile del pantheon mesopotamico: la mitica dea Inanna, al centro di un litigio amoroso, contesa tra il dio contadino Enkimdu e il pastore Dumuzi, entrambi innamorati di lei.

Le nostri fonti storiche hanno scoperto che Il fratello della fanciulla, il dio solare Utu, ha cercato di favorire il pastore e ha cercato di convincere la sorella.

Inanna, però, non ha sentito ragioni e ha preferito il contadino!

Inevitabile è stato lo scontro fra i due contendenti. Inanna, però, è stata in grado di convincere il dio pastore a riconciliarsi con il dio contadino: entrambi, infatti, sono indispensabili per la società e, pertanto, devono continuare ad aiutarsi a vicenda! Cuore a parte...

Avendo partecipato al loro mitico matrimonio, con immenso piacere, ci uniamo alla gioia di Inanna e di Enkimdu e... vi possiamo attestare che sono state proprio...

NOZZE DIVINE!!!

LAURA DE GIORGIO



GIALLO LOCALE: CONFUSIONE A BABELLE

I Babilonesi, si sa, sono da sempre persone socievoli!

Vivono, infatti, in compagnia, si scambiano il cibo e vanno d'accordo!

L'altro giorno, però, è successa una cosa veramente strana e misteriosa: costruendo una normale e comunissima **ziquurat** hanno cominciato a non capirsi più! Forse perché avevano cominciato ad esaltarsi troppo?! Boh! Di fatto, hanno cominciato a parlare ognuno una lingua diversa e hanno cominciato a litigare! Che Babilonia!!! A tal proposito, allora, la Redazione sollecita l'intervento di Geronimo Stilton, don Matteo, la signora in giallo, Sherlock Holmes, Nero Wolfe, 007, la CIA, l'F.B.I. (e chi ne ha più ne metta!) per intervenire e a risolvere il problema nel più breve tempo possibile!

CATIA E FRANCESCA PIA GIUNONE



CRONACA NERA: DEVASTANTE DILUVIO



Carissimi,
con profondo dolore vi comunichiamo che il dio Enli, il signore del vento, ha mandato sulla terra di Sumer un grande diluvio che ha distrutto il paese, compresi i suoi abitanti che hanno disturbato il suo sonno.

Prima del diluvio, però, il dio Enki, amico degli uomini, ha avvisato in sogno il sacerdote Utanapishtim, dicendogli di costruire una grande nave, in modo da salvare almeno la sua famiglia e gli animali. Il diluvio è durato sei giorni e sei notti, travolgendo il paese di Sumer. All'alba del settimo giorno, la tempesta si è placata e, come ci ha raccontato lo stesso Utanapishtim, sono stati liberati in cielo alcuni uccelli, che non sono più rientrati. Tranquilli! Non sono morti! La terra è riemmersa e Utanapishtim ha capito che era tempo di scendere dalla nave e di sacrificare alcuni animali agli dei. Allora Enli, sentendo l'odore dei sacrifici, ha benedetto il sacerdote, sua moglie e i loro familiari. Dalla nostra Redazione una raccomandazione ai superstiti: **non fate chiasso e non svegliate Enli quando dorme!!! Oppure, dategli un sonnifero!!!**

ALESSIO GIANNOTTI



In visita al Museo!!!!

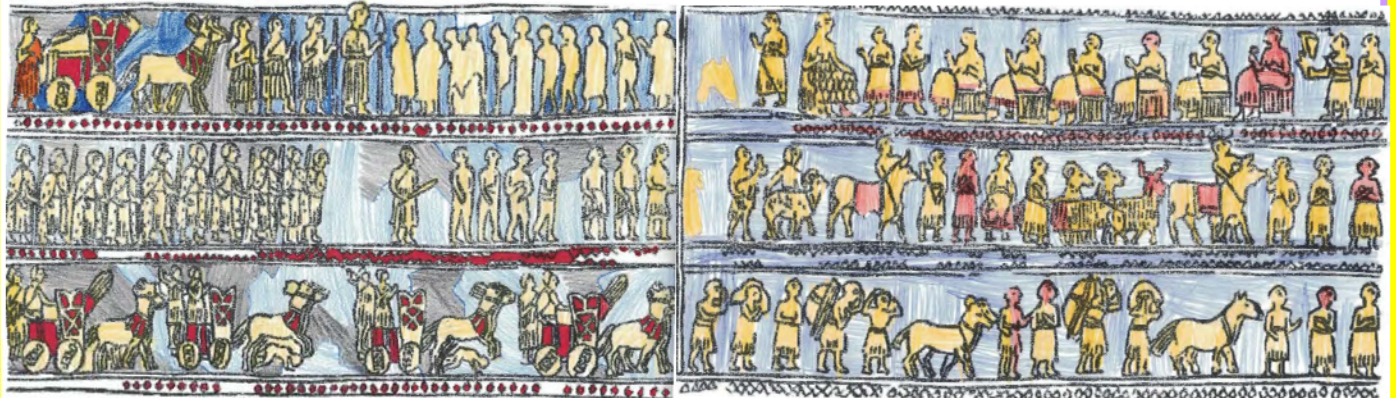


STENDARDO DI UR

GUERRA & PACE

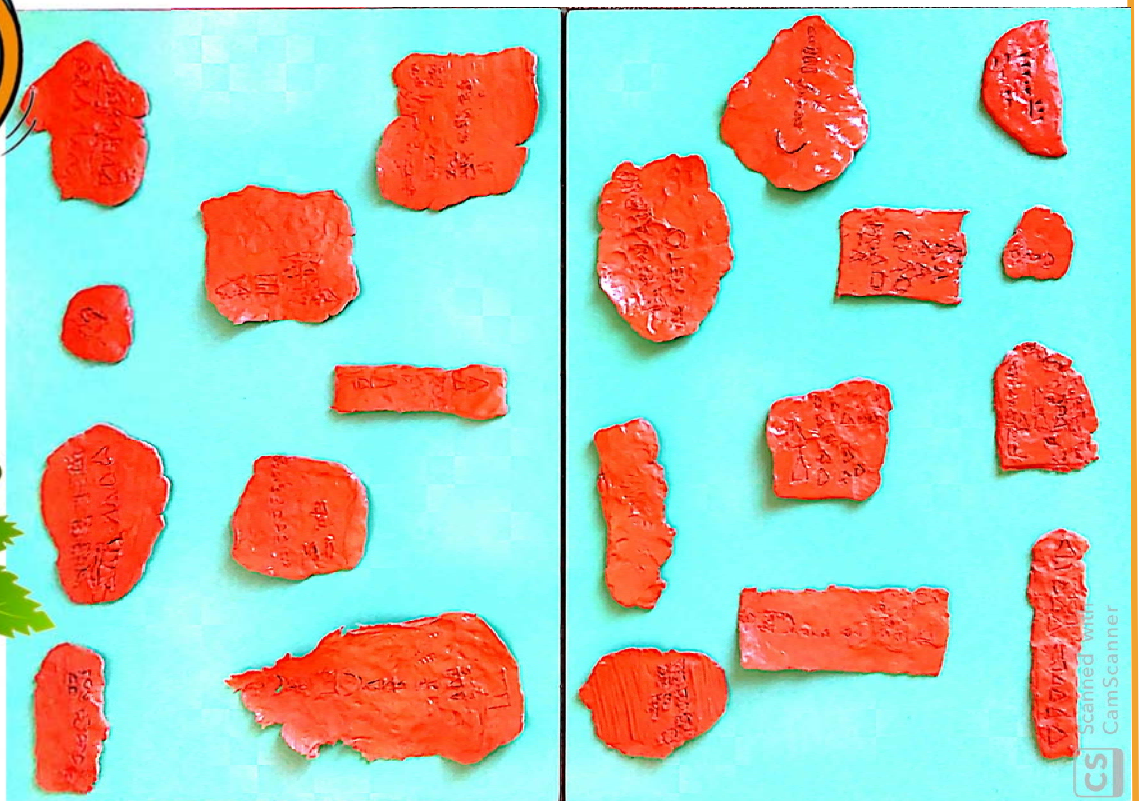
A CURA DI GIUSEPPE MONTELEONE

A CURA DI GRETA VECCHIO



TAVOLETTE DI CRETA con iscrizioni Sumere

LAVORO DI CLASSE



ARCIMBOLDO



REALIZZATO DA FRANCESCO STAGLIANÒ



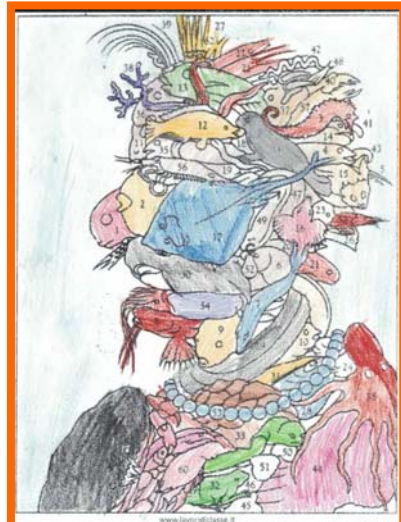
REALIZZATO DA LAURA DE GIORGIO



REALIZZATO DA LAURA DE GIORGIO



REALIZZATO DA DOMENICO DOMINELLI



REALIZZATO DA DOMENICO DOMINELLI

PILLOLE DI SCIENZE...

A PROPOSITO DI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....

Parliamo di **EFFETTO SERRA**



OCCORRENTE

2 bicchieri con la stessa quantità di **acqua**

1 cupola di vetro

Riempiamo i bicchieri ed esponiamoli al **SOLE** coprendone solo uno con la cupola di vetro trasparente per circa un'ora.

DOMANDA

In quale bicchiere l'acqua sarà **più calda**?

CONCLUSIONI

L'acqua sarà più calda nel bicchiere coperto perché il vetro della cupola trattiene al suo interno il calore del sole, riscaldando maggiormente l'acqua. Allo stesso modo si comportano i gas serra dell'atmosfera.



L' Anidride Carbonica...



...questa IMPERFETTA sconosciuta!!!

Formiamo l'anidride carbonica.



Formiamo l'anidride carbonica.

OCCORRENTE

Aceto

Bicarbonato

Bottiglietta di plastica

Palloncino



Versiamo un po' di aceto nella bottiglietta, il bicarbonato nel palloncino e mettiamolo sul collo della bottiglietta. Lasciamolo cadere ...avverrà una reazione chimica e tra le sostanze prodotte ci sarà l'anidride carbonica che salendo verso l'alto gonfierà il palloncino.



Tutta l'anidride carbonica che l'uomo produce arriva all'atmosfera provocando seri danni per il nostro pianeta ...quindi:



LAVORO DI CLASSE

Sono STATO io?



DISEGNO DI
ANTONIO SINOPOLI

Educazione Civica

L'emblema della Repubblica Italiana è caratterizzato da tre elementi: la stella, la ruota dentata, i rami di ulivo e di quercia.

La stella è uno degli oggetti più antichi del nostro patrimonio iconografico ed è sempre stata associata alla personificazione dell'Italia, sul cui capo essa splende raggianti. Così fu rappresentata nell'iconografia del Risorgimento e così comparve, fino al 1890, nel grande stemma del Regno unitario (il famoso stellone); la stella caratterizzò, poi, la prima onorificenza repubblicana della ricostruzione, la Stella della Solidarietà Italiana e ancora oggi indica l'appartenenza alle Forze Armate del nostro Paese.

La ruota dentata d'acciaio, simbolo dell'attività lavorativa, traduce il primo articolo della Carta Costituzionale: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro".



Art.1

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al Popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione

Il ramo di ulivo simboleggia la volontà di pace della nazione, sia nel senso della concordia interna che della fratellanza internazionale.

Il ramo di quercia che chiude a destra l'emblema, incarna la forza e la dignità del popolo italiano. Entrambi, poi, sono espressione delle specie più tipiche del nostro patrimonio arboreo.

La pace della nazione, la forza e la dignità del popolo italiano sono espressione dell'art. 11 della nostra Costituzione.

art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



Inno di Mameli - Novaro

*"Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

*Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi,
Perché non siam
popolo,
Perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
Bandiera, una speme:
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò.
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

*Uniamoci, amiamoci,
l'Unione, e l'amore
Rivelano ai Popoli
Le vie del Signore;
Giuriamo far libero
Il suolo natio:
Uniti per Dio
Chi vincer ci può?
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

*Dall'Alpi a Sicilia
Dovunque è **Legnano**,
Ogn'uom di **Ferruccio**
Ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia
Si chiaman **Balilla**,
Il suon d'ogni squilla
I **Vespri** suonò.
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

*Son giunchi che
piegano
Le spade vendute:
Già l'Aquila
d'Austria
Le penne ha
perdute.
Il sangue d'Italia,
Il sangue **Polacco**,
Bevé, col cosacco,
Ma il cor le bruciò.*

*Stringiamoci a
coorte
Siam pronti alla
morte
L'Italia chiamò"*

LAVORO DI CLASSE



CRUCIPUZZLE D'AUTUNNO

S	S	T	C	A	E	P	E	R	E	N	I	N
O	C	A	C	A	F	L	A	D	E	N	C	C
D	O	O	N	E	S	O	O	Z	L	E	O	A
R	I	G	F	A	L	T	G	I	U	O	N	C
I	A	H	M	F	R	R	A	L	C	C	G	H
C	T	I	E	U	G	G	O	G	I	C	C	I
C	T	A	L	N	L	H	A	D	N	E	O	A
I	O	N	A	G	I	U	I	L	N	E	E	N
O	L	D	Q	H	U	I	V	R	E	A	E	A
U	O	A	T	I	U	N	N	A	O	M	M	O

TROVA LE SEGUENTI PAROLE:

PERE – FOGLIE – CASTAGNE – GHIANDA – RICCIO – MELA
– FUNGHI – GHIRO – UVA – ZUCCA – SCIATTOLO – NOCI –
MANDORLE – MELAGRANA – NOCCIOLE – CACHI

COMPONI LA FRASE MISTERIOSA CON LE LETTERE RIMASTE:

.....

CLASSE a... "Tempo Pieno"

BIMESTRALE - N°1
OTTOBRE 2019 - ANNO III
Istituto Comprensivo Chiaravalle N.2
CLASSE IV SEZIONE C — a.s. 2019/2020

DOCENTI: CECILIA PARAVATI - ANNA BOVA
Con la collaborazione dei docenti: ROSETTA AQUINO & GIOVANNI LAURORA

Dirigente Scolastica: ELISABETTA GIANNOTTI

REDAZIONE:

ALESSIA BENINI, LAURA DE GIORGIO,
DOMENICO DOMINELLI, VINCENZO DONATO,
ASIA FABIANO, BRUNO FABIANO, VINCENZO
FABIANO, ALESSIO SALVATORE GIANNOTTI,
CATIA GIUNONE, FRANCESCA PIA GIUNONE,
FRANCESCO ANTONIO LIPARI, GIADA
MACRÌ, GIUSEPPE MAIDA, GIUSEPPE
MONTELEONE, ANDREINA POSCA,
ANTONIO SINOPOLI, FRANCESCO
STAGLIANÒ, GRETA VECCHIO.

DIREZIONE & REALIZZAZIONE GRAFICA:
DOCENTE: CECILIA PARAVATI

INDOVINELLO CIFRATO:

AD OGNI NUMERO CORRISPONDE
UNA LETTERA

1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	G
8	9	10	11	12	13	14
H	I	L	M	N	O	P
15	16	17	18	19	20	21
Q	R	S	T	U	V	Z

Ho il cappellino e un gambo lungo.
Cresco nei boschi, mi chiamo...

6	19	12	7	13

